

Servizio proponente: Servizio Prevenzione e Protezione

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n° 628 del 16 GIU. 2016

OGGETTO: Adozione regolamento aziendale per l'applicazione delle norme contenute nel decreto legislativo 81/08 e s.m.i.

REGISTRAZIONE CONTABILE

Come da allegata scheda computerizzata

Il Direttore del Servizio Economico. Finanziario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente provvedimento è formato da n. 3 pagine e n. 1 allegati, è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line di questa Azienda, ai sensi della Legge n. 69 del 18/06/2009, per 10 gg. consecutivi a decorrere dal 16 GIU. 2016

Il presente provvedimento è divenuto esecutivo il

16 GIU. 2016

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo pervenuto ex L.R. 52/94 al Collegio Sindacale il Prot.

Il presente provvedimento è stato notificato in data alle seguenti UU.OO.CC.

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE

Enrica Longobardi

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio proponente e dalle risultanze degli atti, tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore del Servizio a mezzo di sottoscrizione della presente

**RICHIAMATI :**

- Il decreto legislativo 09.04.2008 n. 81 e s.m.i. attuativo dell'art 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la deliberazione dell' A.O.R.N. dei Colli n. 280 del 18. 04. 2011 con la quale venne adottato il Regolamento per la Sicurezza;

**ATTESO:**

- che la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e dei degenti dell'A.O. Ospedali dei Colli, rappresenta una delle priorità strettamente correlate alla "strategia" dell'Alta Direzione per motivi:
  - di ovvia coerenza con i servizi erogati;
  - di orientamento alla qualità non solo del servizio offerto, ma anche del processo di produzione e, quindi, della condizione di lavoro dell'operatore;
  - di costruzione di un'architettura organizzativa e relazionale complessa che vede il coinvolgimento e la motivazione di tutto il personale dipendente;

**RITENUTO:**

- di dover procedere ad una revisione del regolamento aziendale che tenga conto delle novità introdotte dall'Atto Aziendale, nell'ottica di un continuo miglioramento con lo scopo di disciplinare l'organizzazione permanente ed organica di un sistema pianificato di prevenzione e protezione dai rischi e che sostituisca la precedente organizzazione della materia di cui alla delibera n. 280 del 18.04.2011;
- di dover predisporre un organigramma aziendale di tutte le figure preposte alla sicurezza nei luoghi di lavoro dell'azienda ospedaliera;

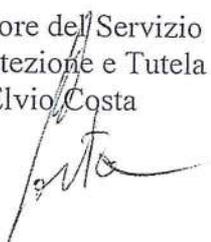
**ATTESO:**

- che con Decreto n. 11 del 23.02.2016 il *Commissario ad Acta* per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Campania ha proceduto all'approvazione dell'Atto Aziendale dell'A.O.R.N. Ospedali dei Colli;

**VISTO:**

- il testo della proposta di regolamento aziendale formulata dalla UOC di Prevenzione e Protezione, d'intesa con i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, che costituisce parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;

Il Direttore del Servizio  
Prevenzione e Protezione e Tutela dei Lavoratori  
Dr. Elvio Costa



## IL DIRETTORE GENERALE

- Letto la proposta di cui innanzi
- Ritenuto di provvedere in conformità
- Acquisiti, in merito, i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

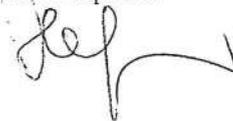
### DELIBERA

- Prendere atto che la proposta di Regolamento allegata al presente deliberato è conforme alla previsioni dell'Atto Aziendale e descrive l'organizzazione e la gestione del sistema sicurezza presso l'A.O.R.N. Ospedali dei Colli, in attuazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. n.81/2008 affermando i principi organizzativi dell'Azienda, coerenti con le disposizioni legislative e definendo, altresì, i compiti e le responsabilità in capo a ciascuna delle figure coinvolte e tanto al fine di adempiere alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- di adottare, conseguentemente, il nuovo regolamento aziendale della sicurezza che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il presente regolamento aziendale della sicurezza sostituisce la precedente disciplina di cui alla deliberazione n. 280 del 18.04.2011
- di approvare l'organigramma funzionale delle figure preposte alla sicurezza nei luoghi di lavoro dell'azienda ospedaliera;
- riservarsi l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione pratica di quanto normato nel Regolamento
- dare mandato a tutti i Dirigenti delle articolazioni aziendali di vigilare sulla corretta applicazione del presente Regolamento;
- di trasmettere copia del presente atto a:
  - Collegio Sindacale,
  - Direttori Medici Ospedalieri Monaldi, Cotugno e CTO
  - Direttori UU.OO.CC.
  - Responsabili Servizio Prevenzione e Protezione Monaldi e Cotugno-CTO
  - Medico Competente aziendale
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per l'Azienda;
- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

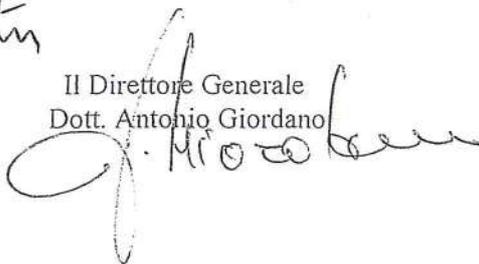
Il Direttore Sanitario  
Dott. Nicola Silvestri



Il Direttore Amministrativo  
Dott.ssa Antonella Tropiano



Il Direttore Generale  
Dott. Antonio Giordano



 <p>OSPEDALI DEI COLLI MONALDI - COTUGNO - C.T.O. "AZIENDA OSPEDALIERA SPECIALISTICA DEI COLLI" Monaldi - Cotugno - C.T.O.</p>		REG 01
		Rev. n°02
		Maggio 2016
		Pagina 1 di 21
		REGOLAMENTO SICUREZZA 04.05.2016

**REGOLAMENTO AZIENDALE PER  
L'APPLICAZIONE DELLE NORME CONTENUTE  
NEL DECRETO LEGISLATIVO 81/08 E S.M.I.**



 <p>OSPEDALI DEI COLLI MONALDI - COTUGNO - C.T.O. "AZIENDA OSPEDALIERA SPECIALISTICA DEI COLLI" Monaldi - Cotugno - C.T.O.</p>		REG 01
		Rev. n°02
		Maggio 2016
		Pagina 2 di 21
		REGOLAMENTO SICUREZZA 04.05.2016

## Art.1

### Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento, nel rispetto di quanto sancito dal Decreto legislativo n. 81/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni, disciplina l'organizzazione permanente ed organica di un sistema globale e pianificato di prevenzione e protezione dai rischi.

## Art.2

### Campo di applicazione

Tutte le funzioni aziendali devono dare applicazione al Regolamento aziendale in quanto il "fattore sicurezza" prevede la sinergia, la partecipazione e la collaborazione di tutti per il buon funzionamento dell'intero sistema di gestione adottato.

Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. al personale dipendente sono equiparati i soggetti che per contratto, volontariato, studio o tirocinio frequentano o svolgono attività all'interno dell'azienda in condizioni di lavoro subordinato.

## Art.3

### Ambitoterritoriale

In attuazione del provvedimento di riassetto ospedaliero della Regione Campania, approvato con decreto n. 49 del 27 settembre 2010 dal Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario, il presente regolamento è applicato a tutti i plessi ospedalieri della A.O.R.N. Ospedali dei Colli ovvero ai presidi "V. Monaldi", "D. Cotugno" e C.T.O. (Centro Traumatologico Ortopedico).

## COMPITI E RESPONSABILITA'

## Art.4

### Soggetti responsabili dell'attuazione

Nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, sono soggetti responsabili dell'attuazione e del miglioramento dei livelli di sicurezza e salute in Azienda:

- il Direttore Generale (Datore di lavoro)
- il Datore di Lavoro designato
- il Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione
- il Medico Competente
- l'Esperto Qualificato
- l'Esperto Responsabile della sicurezza del sito RMN
- l'Addetto Sicurezza laser
- il Medico Autorizzato
- i Dirigenti



 <p>OSPEDALI DEI COLLI MONALDI - COTUGNO - C.T.O. "AZIENDA OSPEDALIERA SPECIALISTICA DEI COLLI" Monaldi - Cotugno - C.T.O.</p>		REG 01
		Rev. n° 02
		Maggio 2016
		Pagina 3 di 21
		REGOLAMENTO SICUREZZA 04.05.2016

- i Preposti
- i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
- i Lavoratori

### Direttore Generale

Nel quadro delle problematiche del lavoro e dei servizi da erogare, **delinea** la strategia per la sicurezza esercitando una funzione di indirizzo che si realizza attraverso l'attribuzione, alle diverse articolazioni aziendali, di **obiettivi specifici, la programmazione dei tempi di realizzazione degli stessi e l'individuazione del budget necessario al loro conseguimento.**

Il Direttore Generale è **il garante della sicurezza** ed esercita le attività di competenza comprese quelle non delegabili. Queste ultime sono:

- a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente adozione dei documenti previsti;
- b) la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

**Nell'Azienda Ospedaliera il Datore di Lavoro è identificato nel Direttore Generale.**

### Datore di Lavoro

Ottempera, con la collaborazione delle altre figure individuate dal D.Lgs. 81/08 (R.S.P.P. – Medico Competente – RR.LL.S. – Dirigenti – Preposti), agli obblighi previsti dall'art. 18 del citato Decreto, ovvero:

- la nomina del Medico Competente/Medico Autorizzato per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria/sorveglianza medica nei casi previsti;
- la designazione preventiva dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- la fornitura ai lavoratori di necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il parere del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente;
- l'adozione delle misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- la richiesta di osservanza, da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- la richiesta al Medico Competente dell'osservanza degli obblighi previsti a suo carico dalla legislazione vigente;
- l'adozione delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;



- di informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- di adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento;
- di astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- di consentire ai lavoratori di verificare, mediante il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- di consegnare al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di valutazione dei rischi nonché consentire al medesimo Rappresentante di accedere ai dati riguardanti le misure tecniche adottate per evitare rischi per la salute della popolazione o per il deterioramento dell'ambiente esterno;
- di elaborare il documento unico dei rischi interferenziali relativamente ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione, laddove è previsto;
- di prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- di comunicare all'INAIL a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a 1 giorno;
- di adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato;
- di convocare la riunione periodica ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 81/2008, direttamente o tramite il Servizio Prevenzione Protezione;
- di aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- di comunicare annualmente all'INAIL i nominativi dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
- di vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria siano adibiti alla mansione lavorativa specifica solo con il prescritto giudizio di idoneità.
- di provvedere affinché ciascun lavoratore riceva un'adeguata informazione:
  - sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
  - sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
  - sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.



 <p>OSPEDALI DEI COLLI MONALDI - COTUGNO - C.T.O. "AZIENDA OSPEDALIERA SPECIALISTICA DEI COLLI" Monaldi - Cotugno - C.T.O.</p>	REG 01
	Rev. n° 02
	Maggio 2016
	Pagina 5 di 21
REGOLAMENTO SICUREZZA 04.05.2016	

Il contenuto dell'informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze. Ove l'informazione possa riguardare lavoratori immigrati, essa dovrà avvenire previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.

*Il Direttore Generale delega, ad eccezione di quanto previsto dall'art. 17 del D.Lgs.81/08, le funzioni di Datore di Lavoro ai Direttori Medici di Ospedale, secondo le attribuzioni e le competenze contenute nella delega conferita. Ai delegati sarà assegnato un budget dedicato per gli aspetti legati alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.*

Il budget verrà direttamente e autonomamente gestito dal delegato che dovrà garantire la realizzazione degli obiettivi fissati.

In caso di situazioni di emergenza o non previste nel programma, il delegato deve verificare che:

- la situazione di emergenza è riferita esclusivamente al rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
- la situazione di emergenza può essere soddisfatta dalle competenti articolazioni centrali aziendali;
- la tempestività di risposta delle competenti funzioni aziendali;
- le possibili soluzioni in collaborazione con il R.S.P.P. ed il Medico Competente.

Se la situazione di emergenza non trova risposta nelle competenti articolazioni Centrali aziendali, il datore di lavoro delegato deve provvedere alla soluzione utilizzando direttamente il budget messo a disposizione. Eventuali sforamenti relativi al budget assegnato dovranno essere immediatamente segnalati al Datore di lavoro per le valutazioni di merito.

#### **Individuazione del Direttore della UOC Prevenzione e Protezione quale Referente del datore di lavoro**

Il Direttore della UOC Prevenzione e Protezione, viene individuato quale referente del datore di lavoro in materia di sicurezza con funzioni di interfaccia tra lo stesso datore di lavoro e le altre figure aziendali coinvolte nella gestione della sicurezza. E' indicato come figura di fiducia che deve mantenere i contatti con i lavoratori, i loro Rappresentanti per la sicurezza, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ecc. Consente, pertanto, al datore di lavoro di essere costantemente informato sulla realtà aziendale in merito alla gestione della sicurezza e perciò di adempiere con maggiore cognizione di causa agli obblighi posti a suo carico dalla legislazione in materia di sicurezza in modo corretto e snello.

Nello specifico mantiene un collegamento costante e continuo tra la *linea operativa (Datore di lavoro, Dirigente e Preposto)*, la *linea di supporto (RSPP e Medico Competente)* e la *linea consultiva (RRLS)*, facilitando i flussi informativi tra la Direzione Strategica e gli altri attori del sistema di gestione della sicurezza aziendale, al fine di consentire al Datore di lavoro il pieno assolvimento dei compiti e delle responsabilità di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i..



### UOC Prevenzione e Protezione

L'UOC Prevenzione e Protezione ha come compito specifico la tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera. Nel dettaglio garantisce le seguenti attività:

- Supporto alla Direzione Strategica per l'applicazione delle misure di protezione della salute e per la sicurezza;
- Collaborazione con i Dirigenti delegati e monitoraggio delle attività svolte in seno alle deleghe;
- Presa in carico delle prescrizioni impartite dagli Organi di Vigilanza;
- Coordinamento dei Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione;
- Collaborazione con l'Esperto Qualificato in applicazione delle norme dettate dal D. Lgs. 203/95;
- Collaborazione con il Medico Autorizzato;
- Collaborazione con il Medico Competente,
- Partecipazione alla riunione Periodica di Prevenzione e Protezione dai Rischi.

### Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione (RSPP)

Persona, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali previsti dalla legislazione vigente, designata, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, dal Direttore Generale, **a cui risponde**, per le attività istituzionali del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Tenuto conto della complessità aziendale e della sua articolazione in tre distinti nosocomi, al fine di garantire efficienza agli interventi previsti dalla normativa sulla sicurezza nella sua globalità, il Datore di Lavoro ha nominato due RSPP: uno per il plesso ospedaliero "V. Monaldi", ed un altro per i plessi "D. Cotugno" e C.T.O. (Centro Traumatologico Ortopedico).

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha la funzione di raccordo per tutti gli interventi in materia di sicurezza nell'ambito delle strategie elaborate dalla Direzione Generale. In caso di assenza di uno dei Responsabili del Servizio di Prevenzione Protezione, questi sarà sostituito temporaneamente dall'altro RSPP.

Il Servizio provvede:

- alla valutazione dei rischi, all'individuazione dei fattori di rischio e alle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive ed i sistemi di controllo di tali misure con la collaborazione dei Responsabili delle Strutture;
- a proporre i programmi annuali di formazione dei lavoratori
- a fornire ai lavoratori le informazioni in materia di salute e sicurezza.
- a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza;
- a collaborare con il Datore di Lavoro all'elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi;

 <p>OSPEDALI DEI COLLI MONALDI - COTUGNO - C.T.O. "AZIENDA OSPEDALIERA SPECIALISTICA DEI COLLI" Monaldi - Cotugno - C.T.O.</p>	REG 01
	Rev. n° 02
	Maggio 2016
	Pagina 7 di 21
REGOLAMENTO SICUREZZA 04.05.2016	

- alla collaborazione con tutte le U.O. Aziendali per l'elaborazione dei documenti DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) promuovendo, riunioni di coordinamento con i rispettivi Servizi di Prevenzione delle Ditte;
- alla organizzazione, in collaborazione con i RRLLS, delle verifiche interne della sicurezza;
- a collaborare con il Datore di Lavoro, con il DS ed i Dipartimenti all'elaborazione/aggiornamento del piano interno di emergenza ed evacuazione e istruire gli operatori sulle misure comportamentali da osservare in situazioni di pericolo incendio, terremoti ecc.;
- ad analizzare periodicamente gli infortuni verificatisi in Azienda, al fine di migliorare le misure preventive e protettive, secondo quanto disposto nel documento procedurale sugli infortuni;
- a curare i rapporti con gli Organi di Vigilanza e partecipare ad eventuali ispezioni;
- alla tenuta dell'archivio e della documentazione.

Per lo svolgimento dei compiti d'istituto, il Servizio ha la facoltà di accesso a tutti i luoghi di lavoro ed a tutta la documentazione necessaria.

E' consultato, per quanto di propria competenza, nella stesura di capitolati speciali delle gare di appalto per gli affidamenti in materia di adeguamento delle strutture, acquisti di strumentazioni/macchine/sostanze ed individuazione dei DPI richiesti dai Datori di Lavoro.

Il datore di lavoro fornisce al Servizio di Prevenzione e Protezione ed al Medico Competente informazioni in merito a:

- a) la natura dei rischi;
- b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
- d) i dati di cui al comma 1, lettera r) e quelli relativi alle malattie professionali;
- e) i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

Considerata la complessa organizzazione dell'azienda, tali informazioni possono essere fornite anche dai responsabili delle varie funzioni aziendali. I componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è utilizzato dal Datore di Lavoro ed opera in e con la collaborazione dei Responsabili delle UU.OO. e degli incaricati per l'attuazione delle azioni di prevenzione e protezione.

#### ➤ **Rapporti tra RSPP e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza**

Le comunicazioni e le richieste relative a problemi inerenti la sicurezza, da parte dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, denominati RRLLS, dovranno essere effettuate in forma scritte ed indirizzate al Datore di Lavoro, al RSPP di riferimento ed al Direttore della UOC Prevenzione e Protezione.



➤ **Rapporti con Organi di vigilanza**

I rapporti con gli Organi di Vigilanza e Controllo sono tenuti, oltre che dal Datore di lavoro, dal RSPP, dal MC, e dal DMO per le rispettive attribuzioni.

**Medico Competente**

Il Medico Competente collabora con il Datore di Lavoro e con il Servizio di Prevenzione e Protezione per quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs 81/08.

Effettua la sorveglianza sanitaria comprendente:

- a) visita medica preventivaintesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica;
- b) visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica. La periodicità di tali accertamenti, qualora non prevista dalla relativa normativa, viene stabilita, di norma, in una volta l'anno. Tale periodicità può assumere cadenza diversa, stabilita dal medico competente in funzione della valutazione del rischio. L'organo di vigilanza, con provvedimento motivato, può disporre contenute periodicità della sorveglianza sanitaria differenti rispetto a quelli indicati dal medico competente;
- c) visita medica su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta, al fine di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;
- d) visita medica in occasione del cambio della mansione onde verificare l'idoneità alla mansione specifica;
- e) visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro nei casi previsti dalla normativa vigente.
- e-bis) visita medica preventiva in fase preassuntiva;
- e-ter) visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione.

Qualora il Medico Competente, a seguito degli accertamenti di cui all'art. 41, comma 6, D.Lgs 81/08, esprima un giudizio sull'idoneità parziale o temporanea o totale del lavoratore, ne informa per iscritto il Datore di Lavoro ed il lavoratore astenendosi, se non specificamente richiesto dal Datore di Lavoro, dall'indicare la diversa mansione cui il lavoratore può essere adibito.

Il Medico Competente, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, esprime il parere sull'individuazione di idonei DPI per i lavoratori, così come previsto dalla procedura in essere.

Le risultanze di specifiche attività di valutazione e controllo nell'ambito della radioprotezione e delle radiazioni ottiche, effettuate dalle figure di seguito indicate,



 <p>OSPEDALI DEI COLLI MONALDI - COTUGNO - C.T.O. "AZIENDA OSPEDALIERA SPECIALISTICA DEI COLLI" Monaldi - Cotugno - C.T.O.</p>		REG 01
		Rev. n° 02
		Maggio 2016
		Pagina 9 di 21
		REGOLAMENTO SICUREZZA 04.05.2016

saranno inserite nello specifico documento di valutazione dei rischi redatto e consegnate al RSPP, quale parte integrante del DVR adottato.

### Esperto Qualificato

E' nominato dal Direttore Generale, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.Lgs 230/95 e s.m.i. quale persona iscritta nell'apposito elenco nominativo (art. 78 del D.Lg.vo 230/95) in possesso dei requisiti e delle competenze previsti dalla legislazione vigente per assicurare e garantire la sorveglianza fisica della radioprotezione dei lavoratori e della popolazione.

### Esperto Responsabile della Sicurezza del sito RMN

Previsto dagli allegati n.ro 3 e n.ro 6 – punto 4-10 del D.M. 02/08/1991, è la figura preposta per tutti gli aspetti tecnici legati alle problematiche tecnico – fisico – ingegneristiche di sicurezza del sito RMN. Viene nominato dal Direttore Generale e deve essere in possesso di Diploma di Laurea e di un curriculum professionale specifico sulla base di quanto esplicitamente disposto dall'art. 2 del D.M. 29/11/1985 e delle indicazioni dell'ISPESL ovvero dell'Ente preposto all'espletamento di accertamenti ispettivi sui presidi RMN.

### Adetto Sicurezza laser

E' nominato dal Direttore Generale quale persona in grado di monitorare ed aumentare il controllo sui possibili rischi causati dalle apparecchiature laser. Deve possedere le conoscenze necessarie per valutare e controllare i rischi causati dai dispositivi laser ed ha la responsabilità di supervisione sul controllo degli stessi attraverso sia la individuazione e prescrizione delle necessarie misure di prevenzione e protezione sia verifiche periodiche (CEI EN 60825-1).

### Medico Autorizzato

E' nominato dal Direttore Generale ai sensi delle disposizioni contenute nel D.Lg.vo 230/95 e s.m.i. quale persona iscritta nell'apposito elenco nominativo (art. 88 del D.Lg.vo 230/95) in possesso dei requisiti e delle competenze previsti dalla legislazione vigente per assicurare e garantire la sorveglianza medica della radioprotezione dei lavoratori e della popolazione. È responsabile della sorveglianza medica dei lavoratori esposti secondo le procedure e le modalità stabilite nel D.Lgs. 230/95 e s.m.i.. Effettua la **sorveglianza medica** della radioprotezione intesa come l'insieme delle visite mediche periodiche (annuali e/o semestrali), delle indagini specialistiche e di laboratorio, dei provvedimenti sanitari adottati, al fine di garantire un livello ottimale dello stato di salute dei lavoratori esposti e della popolazione.

### Responsabile del Servizio di ingegneria clinica

E' la figura preposta a tutti gli aspetti legati alle problematiche tecnico-ingegneristiche di sicurezza prevista per le apparecchiature elettromedicali. Predisporre un'accurata pianificazione della gestione del parco tecnologico e degli acquisti che tiene conto dell'obsolescenza, della valutazione del rischio ed eventuale disponibilità di nuove tecnologie.



 <p>OSPEDALI DEI COLLI</p> <p>MONALDI - COTUGNO - C.T.O.</p> <p>"AZIENDA OSPEDALIERA SPECIALISTICA DEI COLLI" Monaldi - Cotugno - C.T.O.</p>		REG 01
		Rev. n° 02
		Maggio 2016
		Pagina 10 di 21
		REGOLAMENTO SICUREZZA 04.05.2016

Predisporre gli interventi di manutenzione e verifica di sicurezza delle tecnologie che tengono conto del rischio (conseguenze per paziente ed operatore a seguito di inconvenienti), della criticità (tipologia, disservizi del personale, disagi per il paziente) e della funzione (terapeutica, diagnostica, analitica, di supporto) di ogni singola apparecchiatura.

E' responsabile dell'accettazione e collaudo delle apparecchiature elettromedicali in base alle normative vigenti.

Collabora all'addestramento dei lavoratori per l'uso di nuove attrezzature curando la registrazione degli interventi secondo le modalità stabilite dalla relativa Procedura Aziendale ( Formazione Informazione Addestramento);

Valuta in collaborazione con le UU.OO. i rischi relativi all'uso delle attrezzature ed apparecchiature elettromedicali;

Elabora, per la propria parte di competenza, i documenti di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) relativamente ai contratti di fornitura di beni e servizi gestiti dalla propria area, con la collaborazione del RSPP.

Trasmette al Servizio, quando viene richiesto, copia dei registri di verifica e manutenzione di tutte le apparecchiature;

#### **Responsabile delle Attività Tecniche e Manutentive**

È responsabile della realizzazione della manutenzione ordinaria, di interventi non programmati, e di elaborazione e/o gestione dei progetti di prevenzione incendi. Per tutte le realizzazioni ha la necessità di acquisire il parere del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

È responsabile della corretta tenuta della documentazione relativa ad autorizzazioni, collaudi e verifiche richiesta dalla normativa vigente, nonché del piano di manutenzione degli impianti antincendio.

#### **Dirigenti**

Persone che, in ragione di competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito, *attuano le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.* Sono responsabili dell'attuazione di quanto disposto dal Datore di Lavoro e di far applicare ai lavoratori ad essi sottoposti i seguenti obblighi previsti nell' art. 18 D.Lgs 81/08:

- affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale sentito il Responsabile del S.P.P.;
- prendere misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettiva e dei D.P.I. messi a loro disposizione;



 <p>OSPEDALI DEI COLLI</p> <p>MONALDI - COTUGNO - C.T.O.</p> <p>"AZIENDA OSPEDALIERA SPECIALISTICA DEI COLLI" Monaldi - Cotugno - C.T.O.</p>		REG 01
		Rev. n° 02
		Maggio 2016
		Pagina 11 di 21
		REGOLAMENTO SICUREZZA 04.05.2016

- adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno.

Realizzano quanto sopra esposto attraverso:

- la verifica del rispetto delle procedure di sicurezza da parte degli operatori assegnati alla U.O. direttamente o tramite il preposto incaricato;
- la richiesta di interventi di manutenzione, indicandone la motivazione

Sono individuati come Dirigenti, ovverog~~ar~~*aranti organizzativi della sicurezza* (ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) i Direttori delle Unità Operative Complesse

### Preposti

Persone che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito, sovrintendono all'attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Nello specifico devono:

- sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- frequentare appositi corsi di formazione.

Sono individuati come Preposti alla sicurezza:

1. Area Medica: il Dirigente di UOS/UOSD,



 <p>OSPEDALI DEI COLLI MONALDI - COTUGNO - C.T.O. "AZIENDA OSPEDALIERA SPECIALISTICA DEI COLLI" Monaldi - Cotugno - C.T.O.</p>		REG 01
		Rev. n°02 Maggio 2016
		Pagina 12 di 21
		REGOLAMENTO SICUREZZA 04.05.2016

2. Area Amministrativa: Il personale con maggiore anzianità di servizio titolare di posizione organizzativa di ogni singola U.O.C.
3. Comparto: Coordinatore
4. Area Tecnico/Manutentiva: Coordinatore.

**Per tutte e due le figure di cui innanzi (Dirigente e Preposto), ai sensi dell'art. 299 del D.Lgs. 81/08 "esercizio di fatto dei poteri direttivi", sarà considerato Dirigente in sua assenza, il medico di guardia ePreposto, il medico in turno pomeriggio-notte**

### **Responsabile delle Emergenze**

Trattasi di soggetto, incaricato dal Direttore Generale. E' individuato nel Direttore Medico Ospedaliero o, in sua assenza, nel Dirigente in turno della Direzione Medica Ospedaliera.

Il Responsabile della Gestione dell'Emergenza:

1. verifica che vengano rispettate responsabilmente, ad ogni livello, le norme prefissate per tutte le funzioni previste dal "Piano di Gestione delle Emergenze";
2. provvede, durante l'emergenza, a riassegnare le funzioni rimaste scoperte per infortunio o incapacità degli addetti;
3. regola, sulla base dei programmi formulati dal Servizio di Prevenzione e Protezione e con l'organizzazione fornita dalla UOC Formazione, la formazione, l'informazione e l'addestramento del personale, anche neo assunto, in merito alla gestione dell'emergenza nonché agli obblighi di prevenzione;
4. regola l'accesso alle aree di lavoro ove vi sia presenza saltuaria di personale;
5. collabora alla pianificazione, aggiornamento ed implementazione, se necessario, degli interventi previsti nel "Piano di Gestione delle Emergenze";
6. coordina le iniziative di emergenza/antincendio poste in essere da ditte che a qualsiasi titolo operano all'interno dell'Azienda Ospedaliera, acquisendo le risultanze delle attività di supporto
7. coordina la gestione dei dipendenti individuati come addetti alla lotta antincendio ed all'emergenza.

### **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza**

Sono eletti o designati nell'ambito delle OO.SS. per rappresentare i lavoratori per gli aspetti della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro. La loro nomina viene comunicata dalla RSU aziendale al Datore di lavoro.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

- a) accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
- b) è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva;



 <p>OSPEDALI DEI COLLI MONALDI - COTUGNO - C.T.O. "AZIENDA OSPEDALIERA SPECIALISTICA DEI COLLI" Monaldi - Cotugno - C.T.O.</p>		REG 01
		Rev. n° 02
		Maggio 2016
		Pagina 13 di 21
		REGOLAMENTO SICUREZZA 04.05.2016

- c) è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
- d) è consultato in merito all'organizzazione della formazione;
- e) riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- f) riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- g) riceve una formazione adeguata;
- h) promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- i) formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito;
- l) partecipa alla riunione periodica;
- m) fa proposte in merito alla attività di prevenzione;
- n) avverte il responsabile della U.O. dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- o) può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su sua richiesta e per l'espletamento della sua funzione, riceve copia del documento di valutazione dei rischi.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 ed al segreto relativamente alle informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi.

### COMITATO AZIENDALE DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA

Il Comitato Aziendale di Coordinamento per la Sicurezza, in applicazione dell'art. 7 del D.Lgs.81/08 è un organismo costituito al fine di operare in sinergia con la Direzione Generale per la gestione e controllo delle misure generali e specifiche della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e di implementare un **Sistema di Garanzia della Sicurezza** che porti a un cambiamento dei ritmi e delle abitudini consolidate garantendo un approccio al miglioramento continuo che può aversi solo attraverso una forte sensibilizzazione delle parti (tutte). È composto da:

- Direttore Sanitario (coordinatore)
- Direttore UOC Prevenzione e Protezione
- Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Medico Competente
- Medico Autorizzato
- Esperto Qualificato
- Direttore UOC Tecnico-Manutentiva
- Datori di lavoro delegati



## **Aggiornamento delle misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro.**

Il responsabile di ciascuna U.O. comunica al Datore di Lavoro le osservazioni ritenute opportune in ordine a situazioni che espongono i lavoratori a rischi specifici.

Nel caso in cui non siano stati realizzati nei tempi programmati interventi tesi alla risoluzione di quanto evidenziato, il responsabile farà nuovamente pervenire al Datore di Lavoro ulteriore comunicazione indicando il mancato intervento o l'esecuzione parziale dello stesso.

Il datore di Lavoro, trasmette al Servizio di Prevenzione e Protezione la documentazione acquisita per tutti i plessi di sua competenza ai fini dell'aggiornamento del DVR.

### **Art. 6**

#### **Tenuta del registro infortuni**

A tale riguardo si rinvia alla procedura in essere relativa alla gestione degli infortuni.

### **Art. 7**

#### **Gestione dei contratti d'appalto e dei contratti d'opera**

Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda ospedaliera, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, deve, in ossequio alle prescrizioni del decreto sulla gestione dei contratti d'appalto e dei contratti d'opera:

1. verificare l'idoneità professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi rispetto al tipo di lavoro da svolgere all'interno dell'Azienda;
2. fornire alla ditta appaltatrice informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate nell'ambito di quest'azienda;
3. cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi;
4. coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Ad eccezione dei servizi di natura intellettuale, delle mere forniture di materiali o attrezzature nonché dei lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (DUVRI). Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori.

Al fine di ottimizzare i processi anche in materia di appalti, il Direttore Generale, quale datore di lavoro, delega l'elaborazione e la sottoscrizione del DUVRI al Responsabile del



 <p>OSPEDALI DEI COLLI MONALDI - COTUGNO - C.T.O. "AZIENDA OSPEDALIERA SPECIALISTICA DEI COLLI" Monaldi - Cotugno - C.T.O.</p>		REG 01
		Rev. n° 02
		Maggio 2016
		Pagina 15 di 21
		REGOLAMENTO SICUREZZA 04.05.2016

Servizio di Prevenzione e Protezione ed al Responsabile del procedimento, ognuno per le proprie competenze.

#### Art. 8

#### Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi

Il Datore di lavoro, direttamente o tramite il Servizio di Prevenzione e Protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione cui partecipano:

- a) il Datore di lavoro e/o un suo rappresentante;
- b) i Dirigenti con la delega di datore di lavoro;
- c) il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione,
- d) il Medico Competente;
- e) l'Esperto Qualificato
- f) l'Esperto Responsabile della Sicurezza del sito RM
- g) l'Addetto Sicurezza Laser
- h) i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nel corso di tale riunione il datore di lavoro sottopone all'esame dei partecipanti:

- il documento di valutazione dei rischi;
- la relazione degli esami collettivi ed anonimi effettuata da parte del medico competente
- gli eventuali programmi di formazione e informazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute;

La riunione ha, altresì, luogo in occasione di eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio, compresa la programmazione e l'introduzione di nuove tecnologie che hanno riflessi sulla sicurezza e salute dei lavoratori.

#### Art. 9

#### Informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente propongono al datore di lavoro corsi di formazione in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Ogni responsabile di U.O., qualora lo ritenesse opportuno, potrà segnalare al Datore di Lavoro specifiche necessità formative.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione definisce i documenti e le registrazioni delle attività che dovranno essere svolte. La UOC Formazione provvederà ad organizzare gli eventi formativi. Per quanto attiene la formazione e/o l'aggiornamento in ambito antincendio, si farà riferimento a quanto indicato nel Piano di Emergenza Aziendale.

Tale specifica attività sarà organizzata e coordinata dal Direttore Medico di Ospedale tenendo presente quanto disposto dal D.M. 10/03/1998, dalla **Circolare del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del 23 febbraio 2011** che da indicazioni in merito ai corsi di aggiornamento per addetti alla squadra di emergenza antincendio e dal D.M. 19 marzo 2015.



 OSPEDALI DEI COLLI MONALDI - COTUGNO - C.T.O. "AZIENDA OSPEDALIERA SPECIALISTICA DEI COLLI" Monaldi - Cotugno - C.T.O.		REG 01
		Rev. n° 02
		Maggio 2016
		Pagina 16 di 21
		REGOLAMENTO SICUREZZA 04.05.2016

## SISTEMA DI SICUREZZA

### Art. 10 Composizione

La documentazione del Sistema di Sicurezza si articola su 4 livelli:

1. *Regolamento della Sicurezza aziendale*  
disciplina l'organizzazione per la sicurezza;
2. *Sistema di Gestione della Sicurezza*  
comprende il Documento di Valutazione dei Rischi ed il Piano di Emergenza
3. *Procedure operative*  
comprendono Istruzioni, Protocolli, Metodiche;
4. *Modulistica*  
registrazione dei controlli, delle riunioni e dei dati statistici.

Tra i documenti di 3° livello sono compresi anche quelli stabiliti dalle vigenti normative e/o da regole e prassi convenzionali (ad es. linee guida promosse da società scientifiche, protocolli interni per la realizzazione di determinate attività ecc.)

## CONTROLLO DEI DOCUMENTI

### Art. 11 Gestione documentale

La normativa in materia di sicurezza impone la redazione e la gestione di documenti e dati; in particolare:

DOCUMENTI E DATI	RESPONSABILITÀ
Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Direttore Generale
Valutazione dei rischi	Direttore Generale Responsabile SPP Medico Competente
Squadra di Emergenza Verbali delle riunioni periodiche per la prevenzione e la protezione	Direttore Medico di Presidio Responsabile SPP
Registrazione delle manutenzioni	Responsabile Ufficio Tecnico Responsabile Servizio Ingegneria Clinica
Registrazione delle manutenzioni impianti e presidi antincendio	Responsabile Ufficio Tecnico
Inventario strumenti, apparecchiature e attrezzature.	Responsabile Economato/Provveditorato Responsabile Ufficio Tecnico Responsabile Servizio Ingegneria Clinica
Progetti di Prevenzione Incendi e CPI	Responsabile Ufficio Tecnico Responsabile SGSA



 OSPEDALI DEI COLLI MONALDI - COTUGNO - C.T.O. "AZIENDA OSPEDALIERA SPECIALISTICA DEI COLLI" Monaldi - Cotugno - C.T.O.	REG 01
	Rev. n° 02
	Maggio 2016
	Pagina 17 di 21
REGOLAMENTO SICUREZZA 04.05.2016	

Schede manuali d'uso di strumenti e delle attrezzature	Responsabile Ufficio Tecnico
Schede manuali d'uso di strumenti, apparecchiature e delle attrezzature biomedicali	Direttore di U.O Responsabile Servizio Ingegneria Clinica
Registrazioni e documenti di formazione, informazione ed addestramento del personale.	U.O. C. Formazione Servizio Prevenzione e Protezione
Consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale	Datore di Lavoro - Direttore di U.O
Accettazione dei Dispositivi di Protezione Individuale	Lavoratori
Procedure, protocolli di sicurezza	Servizio Prevenzione e Protezione
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	Direttore di U.O Servizio Prevenzione e Protezione
Verbali di ispezione interni	Responsabile SPP - Medico Competente
Autorizzazioni e omologazioni	Responsabile Ufficio Tecnico Responsabile Servizio Ingegneria Clinica

## APPROVVIGIONAMENTO

### Art. 12

### Responsabilità

Durante le attività di approvvigionamento è obbligatorio valutare i requisiti di sicurezza dei prodotti e dei servizi acquistati; occorre quindi intraprendere le azioni necessarie attraverso procedure di valutazione dei fornitori e procedure per l'iter di acquisto e per la documentazione da richiedere e verificare.

TIPOLOGIA DI ACQUISTO	RESPONSABILITÀ
Acquisti di impianti e macchine: verifica della marcatura CE e delle certificazioni degli stessi e del manuale d'uso con le prescrizioni di sicurezza nell'installazione, nell'utilizzo e nella manutenzione	Responsabile Economato/Provveditorato Responsabile Ufficio Tecnico Responsabile Servizio Ingegneria Clinica Responsabile Fisica Sanitaria
Acquisto di sostanze pericolose: richiesta delle schede di sicurezza per avere dati relativi alle caratteristiche chimiche, modalità stoccaggio, movimentazione, utilizzo e smaltimento.	Direttore di U.O interessata
Servizi svolti da terzi, predisposizione di: piani di sicurezza per la cooperazione ed il coordinamento delle misure di prevenzione e protezione dai rischi da interferenza delle lavorazioni	Responsabile Ufficio Tecnico per: edilizia, impianti, manutenzioni, installazioni, spurghi ed altre lavorazioni di competenza DMPO per: pulizia, lavanderia, attività sanitarie Responsabile SPP per: valutazione interferenze

## PROCESSI

### Art. 13

### Obbligo di rispetto

Le procedure aziendali di lavoro devono comprendere anche istruzioni operative per la sicurezza. Ne discende l'obbligo di:



- verificare l' idoneità ai fini della sicurezza di strutture, strumenti, macchine, apparecchiature e impianti adeguati al lavoro da svolgere;
- dotare il personale di dispositivi di protezione individuale in modo mirato e formando ed informando sull' uso;
- informare e formare il personale sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione.

PROCESSI	RESPONSABILITA' DEL CONTROLLO	OBBLIGO DI RISPETTO
Procedure di lavoro	Direttore di U.O.	Lavoratori
Informazione, formazione ed addestramento	Datore di Lavoro	Lavoratori
Procedure di sicurezza	RSPP – Medico Competente	Lavoratori
Procedure di sicurezza Radiazioni Ionizzanti	Esperto Qualificato Medico Autorizzato	Lavoratori
Procedure di sicurezza RMN	Esperto Responsabile della Sicurezza del sito RMN	Lavoratori
Procedure di sicurezza Laser	Addetto Sicurezza Laser	Lavoratori
Manutenzione Ordinaria	Responsabile Ufficio Tecnico	Responsabile Ufficio Tecnico
Manutenzione Straordinaria	Responsabile Ufficio Tecnico	Responsabile Ufficio Tecnico
Manutenzione Antincendio	Responsabile Ufficio Tecnico	Responsabile Ufficio Tecnico

## PROVE, CONTROLLI E COLLAUDI

### Art. 14

#### Organizzazione

È cura dell' U.O.C. Tecnica e Manutentiva, dell' Ingegneria Clinica, della U.O.C. di Fisica Sanitariae dei Responsabili di U.O. incaricati, per le rispettive competenze, la gestione delle prove, dei controlli e dei collaudi prescritti dalle normative inerenti la sicurezza, sia di quelli "generali" che di routine: montacarichi, ascensori, impianti a pressione, caldaie, mezzi di estinzione, autoveicoli, mezzi di sollevamento, impianti elettrici, apparecchiature elettromedicali, ecc., sia di quelli "specifici" e che talvolta possono non essere soggetti a scadenze: controlli in entrata di strumenti, apparecchiature, sostanze, dispositivi, ecc. che devono avere requisiti specifici documentati e/o strutturali di sicurezza; collaudi, autorizzazioni ed omologazioni inerenti la installazione di apparecchiature ed impianti; abilitazioni nello svolgimento di mansioni e servizi svolti da personale sia interno che esterno.

Per il mantenimento di specifiche autorizzazioni ed abilitazioni nell' utilizzo di impianti è poi prudentiale procedere alle prove previste anche quando gli Organi preposti alla vigilanza non provvedano a rieseguirle in tempo, al fine di poter dimostrare una corretta conduzione dell' impianto.

Il Responsabile della UOC Tecnica e Manutentiva dispone e si accerta che siano registrate le manutenzioni e le tarature effettuate sulle apparecchiature e sugli impianti.



 OSPEDALI DEI COLLI MONALDI - COTUGNO - C.T.O. "AZIENDA OSPEDALIERA SPECIALISTICA DEI COLLI" Monaldi - Cotugno - C.T.O.		REG 01
		Rev. n° 02
		Maggio 2016
		Pagina 19 di 21
		REGOLAMENTO SICUREZZA 04.05.2016

Il sistema di sicurezza richiede obbligatoriamente che si effettuino registrazioni riguardanti le prescrizioni della sicurezza:

ANOMALIE	RESPONSABILITÀ DI REGISTRAZIONE
<b>Strutture, strumenti, apparecchiature:</b> mancanza di omologazione, controllo, collaudi non eseguiti come predeterminato, marcatura, certificazione, mancata manutenzione o controllo, carenza di documentazione d'uso	Responsabile Ufficio Tecnico Responsabile Servizio Ingegneria clinica Responsabile Fisica Sanitaria
<b>Comportamenti:</b> mancato utilizzo di DPI, errata identificazione ed applicazione delle procedure per le sostanze pericolose, mancato rispetto delle procedure di sicurezza	Direttore U.O.

#### SOPRALLUOGHI

Il SPP effettua periodicamente sopralluoghi di verifica delle condizioni di sicurezza nell'Azienda ed ogni qualvolta avvenga una variazione delle attività o cambio di destinazione d'uso; in questo caso il Dirigente Responsabile di U.O. che effettua la variazione di cui sopra, avvisa preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione affinché metta in atto gli accertamenti necessari a rilevare eventuali non conformità.

#### STATISTICHE

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, in collaborazione con il Medico Competente, sulla base dei dati forniti dallo stesso e quelli contenuti nel registro degli infortuni, formula una valutazione dei rischi legata all'incidenza statistica degli infortuni ed effettua rilevazioni statistiche ritenute di volta in volta opportune, al fine di controllare le condizioni di sicurezza sul lavoro in ambito aziendale.



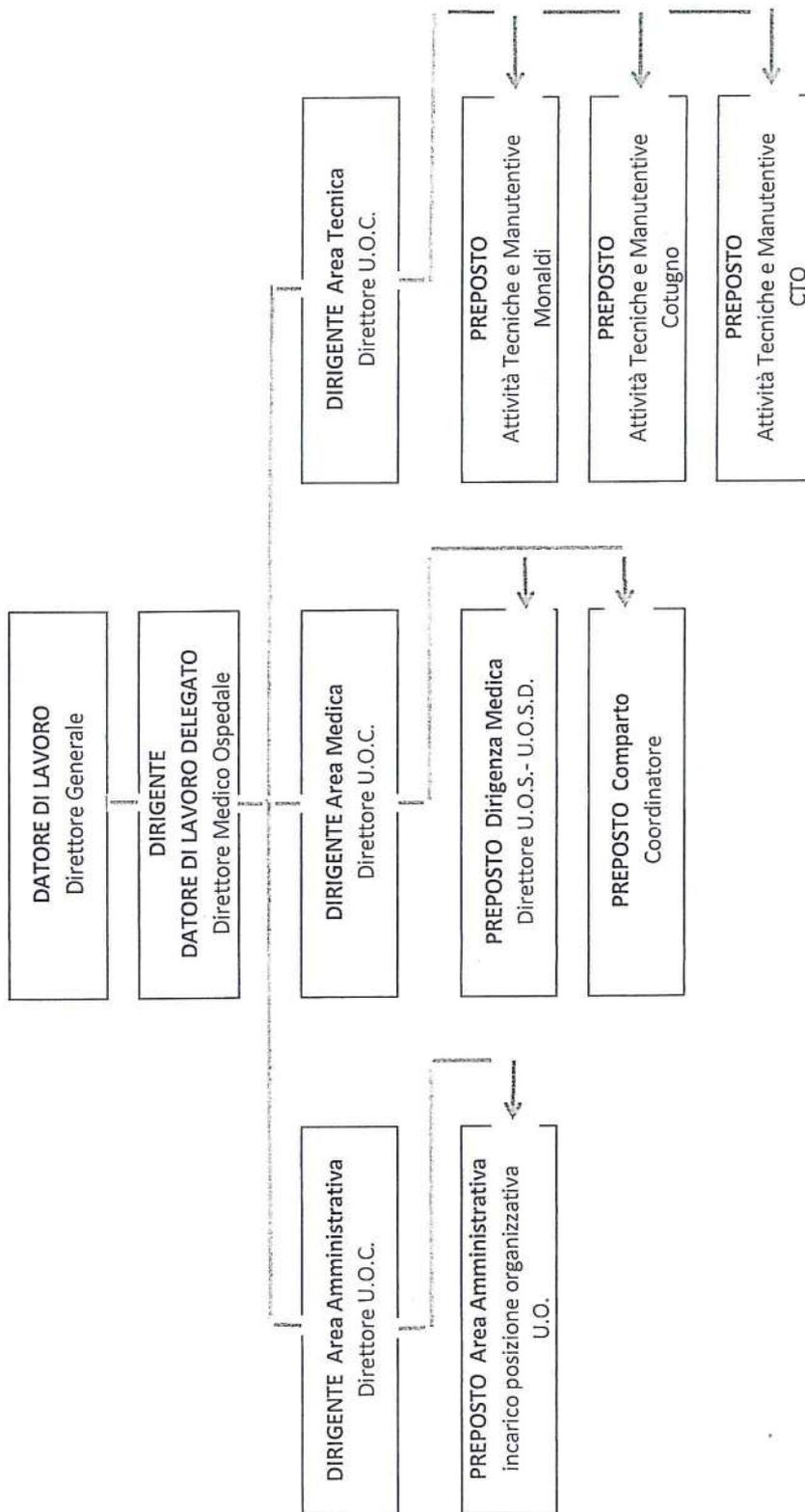
 <p>OSPEDALI DEI COLLI MONALDI - COTUGNO - C.T.O. "AZIENDA OSPEDALIERA SPECIALISTICA DEI COLLI" Monaldi - Cotugno - C.T.O.</p>		REG 01
		Rev. n° 02
		Maggio 2016
		Pagina 20 di 21
		REGOLAMENTO SICUREZZA 04.05.2016

## RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI

- D.M. 29/11/1985** "Disciplina dell'autorizzazione e uso delle apparecchiature diagnostiche a risonanza magnetica nucleare (R.M.N.) sul territorio nazionale"
- D.M. 2. agosto 1991:** "Autorizzazione alla installazione ed uso di apparecchiature diagnostiche a risonanza magnetica"
- D.M. 03/08/1993** "Aggiornamento di alcune norme concernenti l'autorizzazione all'installazione ed all'uso di apparecchiature a risonanza magnetica"
- D.P.R. n. 542 del 08/08/1994** "Linee guida per la sicurezza nei siti di Risonanza Magnetica: gestione della sicurezza, valutazione e riduzione dei rischi, prevenzione e formazione del personale, esposizioni ai campi elettromagnetici"
- D.Lgs 230/1995:** "Attuazione delle Direttive Euratom in materia di Radiazioni Ionizzanti"
- D.Lgs. n. 46 del 24/02/1997** "Attuazione della direttiva 93/42/CEE, concernente i dispositivi medici"
- D.M. 10 marzo 1998:** "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"
- D.Lgs. 241/2000:** "Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti"
- D. L. n. 231 del 8 giugno 2001,** "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"
- D.Lgs. 195/2003:** "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 626/94 per l'individuazione delle capacità e dei requisiti professionali richiesti agli Addetti e ai Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei lavoratori, a norma dell'art.21 della L. 39/2002"
- Decreto n. 388 del 15 luglio 2003,** "Regolamento recante disposizione sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'art.15, comma 3, D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni"
- D.Lgs. 66/2003:** "Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2002/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro"
- Legge 123/2007:** "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro"
- D.Lgs. 257/2007:** "Attuazione della Direttiva 2004/40/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici)"
- D.Lgs. 81/2008:** "Decreto attuativo in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- Linee guida UNI-INAIL luglio 2001–** Linee Guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSSL);
- Decreto 19 marzo 2015-** Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002.



AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI - SISTEMA DI DELEGHE ED INCARICHI DI FUNZIONE D.LGS. 81/08



*AK*